

www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta certificata del Dipartimento: dipartimento.beniculturali@certmail.regione.sicilia.it

S15 - Servizio Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di

Via Orfanotrofio, 15 - 94100 Enna Tel. 0935/507611 - fax 0935/5076335 soprien@regione.sicilia.it

Posta certificata

soprien@certmail.regione.sicilia.it

prot. nu 133 del AGO. 2020

Allegati n.

S15. 4 - Unità Operativa di base Sezione per i Beni archeologici soprien.uo4@regione.sicilia.it

Rif nota:

Prot n

OGGETTO: Valguarnera (EN) - Progetto Definitivo per la realizzazione di un campetto da calcio a 5 con parcheggi e messa in sicurezza dell'area adiacente all'edificio polivalente sito in via Cusumano. Ente: Comune di Valguarnera. RILASCIO PARERE

EN 19-79

A1 Comune di Valguarnera PROVINCIA DI ENNA

3° SETTORE Ufficio Tecnico LL.PP.

pec: tecnico.vg@comune.pec

In riscontro alla Vs nota prot. n. 0010275/2020 del 29/07/2020 trasmessa via PEC a questa Soprintendenza, pervenuta in pari data Rubr. Gen. N. d'Ord. 3952, ed acquisita il 05/08/2020 al Reg. cron. n. 805 di questa Sezione per i Beni archeologici, relativa al procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico del progetto sopra generalizzato:

visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con il D. Lgs.vo n. 42/2004 e s.m.i.;

visto il Codice degli appalti, approvato con il D. Lgs.vo n. 50/2016 e s. m.i.;

vista la Circolare 1/2016 del Mibact sulla Disciplina del Procedimento per la VIARCH

vista la nota della Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici U.O.B. S15.3 prot. Em.91/S15.3 del 07/08/2020 con la quale si attesta: "...che l'area interessata dai lavori non risulta sottoposta a vincoli di nostra competenza."

visti gli atti in possesso di questo Ufficio relativi alle zone di interesse archeologico individuate e perimetrate da questa Soprintendenza nel territorio comunale di Valguarnera ai fini della redazione dell'ambito 12 dell'approvando Piano Territoriale Paesistico Regionale;

esaminata la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico trasmessa con la nota pec sopracitata in data 29/07/2020, contenente i dati acquisiti tramite le indagini archeologiche preliminari prescritte dal comma 1, art. 25 del Codice degli Appalti;

considerato che l'area ove sono previsti i lavori per la realizzazione di un campo di calcio a 5 con parcheggi e messa in sicurezza dell'area adiacente all'edificio polivalente di via Cusmano, ricade all'interno del centro urbano zona B1 di Valguarnera,

rilevato che dai dati acquisiti dalla relazione archeologica sopracitata e dagli atti di archivio, questa Sezione per i Beni archeologici individua, ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, un rischio archeologico medio/alto dell'area interessata dai lavori in progetto, in quanto, come verificato dall'analisi incrociata dei dati topografici e archivistici, nonché in seguito agli esiti delle ricognizioni di superficie, l'area oggetto di intervento ricade all'interno di un buffer di rispetto distante solo 300 metri in linea d'aria dall'area archeologica di contrada Marcato sottoposta a vincolo archeologico giusto DDS BB.CC.AA n. 239 del 24/04/2011;

esaminato il progetto definitivo con i relativi allegati che prevede la costruzione di un impianto sportivo pubblico (campo da gioco di calcio A5) di dimensioni m. 25,00 x m. 15,00; l'esecuzione di muro di contenimento su pali in c.a. con superiore barriera metallica di h. m. 2,00; la realizzazione di 3 prefabbricati su base in c.a. (spogliatoi e servizi igienici); l'esecuzione di fascia perimetrale al campetto; la realizzazione di impianti tecno-igienico sanitario, la costruzione di una rampa di accesso al campo, etc;

tutto ciò premesso, questa Soprintendenza ritiene ammissibile il progetto ed ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, questa U. O. B. S15.4 Sezione per i Beni archeologici in riferimento agli interventi previsti nel progetto in epigrafe, prescrive la sorveglianza dei lavori in oggetto che comportino alterazione delle quote esistenti, da parte di archeologi in possesso di adeguato curriculum, sotto il coordinamento e la direzione scientifica di questa sezione per i Beni archeologici. Sarà cura dell'archeologo incaricato della sorveglianza redigere la documentazione stratigrafica delle attività di scavo previste dal progetto in epigrafe, che andrà trasmessa a questa Soprintendenza entro breve termine dalla fine dei lavori. Nel caso del ritrovamento, nel corso dei lavori in epigrafe, di contesti archeologici, verrà data immediata comunicazione a questa Sezione per i Beni archeologici, U.O.B. S15.4., che disporrà le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, relativamente ai lavori in oggetto.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 25 del sopracitato *Codice degli Appalti*, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è condotta sotto la direzione di questa sezione per i Beni archeologici e *gli oneri sono a carico della stazione appaltante*.

E' fatto obbligo all'Ente committente di dare comunicazione dell'avvio lavori con largo anticipo, non inferiore a 20 giorni lavorativi, a questa U.O. B. 15.4 per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Enna, in modo da consentire l'esercizio dei compiti istituzionali di direzione scientifica delle attività di sorveglianza archeologica.

L'Ente committente e la Ditta appaltatrice dei medesimi lavori dovranno inoltre attenersi, nel caso di scoperta fortuita dei beni archeologici individuati nel sottosuolo, a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 nel D. L.vo n. 42/04, dandone immediata comunicazione dell'avvenuta scoperta a questa Soprintendenza U O.B. S.15.4 Sezione per i beni Archeologici che metterà in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei beni culturali rinvenuti

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro trenta giorni dalla data di ricezione dello stesso, ricorso gerarchico presso l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e I.S. ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971 e s.m.i. ovvero ricorso giurisdizionale entro il termine di sessanta giorni. L'eventuale ricorso gerarchico debitamente sottoscritto, regolarizzato in bollo, dovrà riportare le generalità del ricorrente comprensivo di indirizzo di posta elettronica certificata cui effettuare comunicazioni e notifiche relative al provvedimento.

Il Dirigente della U.O.B. S15.4 Arch. Carla Mancuso

